

Presentato ieri il cartellone della stagione di prosa del Comune di Taranto. Tra gli ospiti più attesi Peppe Barra e Arturo Brachetti, Nancy Brilli che debutta alla regia. Tornano anche Rimbamband e Lucrezia Lante della Rovere

Stelle d'estate a Villa Peripato

Anita PRETI

Dalla lettera "b" di Barra o Brachetti alla "r" della Rimbamband. È l'alfabeto teatrale estivo da compitare a Taranto nell'arena della bella Villa Peripato, l'oasi verde cittadina, dal 29 luglio al 10 settembre.

Otto spettacoli sul filo del buonumore, nomi cari al grande pubblico. È il ritorno dell'"estiva", una formula cara alle compagnie di una volta che largheggiavano in Plauto e Aristofane e oggi si agganciano alle istanze del presente.

Le prime, le più immediate, sono sorridere e ripartire e questo vale sia per gli attori che per gli spettatori. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, al quale va riconosciuto il merito di essere sempre in prima linea e sempre presente quando si tratta di fatti culturali, ha tenuto a battesimo una piccola e bella stagione estiva, programmata dall'assessorato alla Cultura d'intesa con il Teatro pubblico pugliese, e un'analoga iniziativa destinata ai ragazzi progettata e gestita dal Crest.

Primo titolo in cartellone è "Dove osano le fate" che segna il debutto alla regia di Nancy Brilli. La bella e brava attrice romana sale in scena con un pianista e tre cantanti

per raccontare storie altrui incrociando la sua (29 luglio).

"Non c'è niente da ridere" di Barra e Lambertini, sodalizio storico e vincente, riconduce a Taranto l'amatissimo Peppe Barra. Lui e Lalla Esposito, Pulcinella e Colombina, raccontano, secondo la formula dell'antico varietà, la fatica (e la gioia) di fare teatro. Altro che ridere. (4 agosto). Non ha bisogno di presentazioni la magia scenica evocata da Arturo Brachetti che arriva a Taranto con "Pierino, il lupo e l'altro". Anzi con molti altri.

Compreso l'ensemble Symphony Orchestra (18 agosto). Bravi, bravissimi: Francesco Zecca, salentino d'adozione, e Lucrezia Lante della Rovere. Il primo regista, la seconda protagonista di un classi-

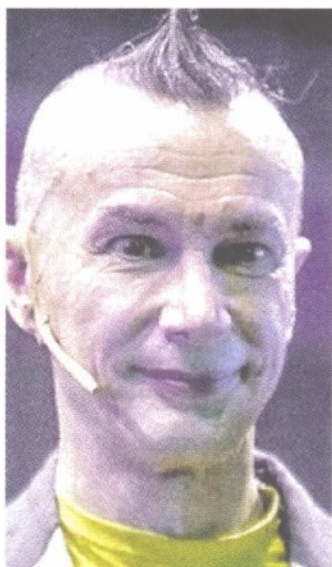
co dei classici: "L'uomo dal fiore in bocca" di Pirandello (25 agosto). Infine a ruota libera con la Rimbamband, alle prese con il suo "meglio" (1 settembre). Insomma, tira aria di festa se gli spettatori possono tornare a teatro. E Taranto è un buon esempio, se non il primo, tra i primi.

«La città vive giornate importanti, ha sottolineato il sindaco Rinaldo Melucci. Questo momento di ripartenza si fonda su una buona economia e sulla certezza che la

cultura sia un fattore determinante». Come non fargli eco e così hanno fatto Fabiano Marti, assessore alla Cultura, che ha voluto ricordare l'entusiasmo parallelo che anima questi giorni per la nascita di un'Orchestra giovanile grazie ad un protocollo a tre voci. Comune liceo Archita, Ico Magna Grecia; Sante Levante direttore del Tpp, impegnato a ricordare come il lungo silenzio che ha avvolto il teatro e la sua gente nei lunghi mesi scorsi condiziona ovunque in Italia la programmazione; Michelangelo Busco, direttore artistico del Comunale Fusco pronto a ricordare a tutti come la storica sala tarantina non abbia mai fermato l'attività, dedicando (mentre altrove pochi osavano preferendo il silenzio) più di ottanta giornate alla cultura; ed infine Clara Cottino impegnata ad illustrare il piano di una scena per i giovani: teatro di strada nei cortili e teatro ortodosso, sempre all'aperto, in quattro quartieri cittadini per continuare a formare, come il suo Crest ha fatto in quasi cinque decenni, il pubblico di domani. Al via, dal 25 giugno, la campagna abbonamenti (costi contenuti) e subito dopo corsa al biglietto, il tutto al botteghino del teatro comunale Fusco dove i tarantini e non solo loro aspettano di ritrovarsi presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Arturo Brachetti, Nancy Brilli e Peppe Barra. Qui accanto: la conferenza stampa di presentazione del cartellone